

## OLIVIERO TOSCANI – THE RAGE OF IMAGES

Germania, 2010, 45', inglese, italiano, tedesco

**REGIA:** Peter Scharf, Katja Duregger

**FOTOGRAFIA:** Steffen Bohn, Bernd Weber

**MONTAGGIO:** Oliver Held

**SUONO:** Hank Trede, Tim Pattberg

**PRODUZIONE:** Bildersturm Filmproduktion, WDR, ARTE GEIE



**Peter Scharf** è nato nel 1964 e ha studiato all'Università di Colonia. Ha lavorato come giornalista freelance per diversi giornali e riviste musicali e come sceneggiatore in programmi musicali delle reti MTV e VIVA. Dal 2000 si è dedicato alla realizzazione di film documentari. Ricordiamo: *Das Geheimnis der Stimme* (2004); *Zwiebackfabrikant Brandt: Das Märchen vom Bäcker und seinem Sohn* (2007); *Der Printenprinz* (2008).

**Katja Duregger** è nata nel 1970 a Stoccarda e ha studiato presso le Università di Colonia, Tubinga e Marburgo. Ha lavorato per diverse emittenti radiofoniche, case di produzione televisive e prodotto DVD di concerti live e documentari musicali per le reti pubbliche tedesche. La sua filmografia include: *Allein gegen die Waffenindustrie – Der Kampf des Jürgen Grässlin* (2000); *Nach dem Krieg* (2009); *Let Yourself Go – Die Leben des Fred Hersch* (2008).

Un soldato morto con una t-shirt insanguinata, una suora che bacia un sacerdote, un giovane uomo smagrito affetto da AIDS sono alcune delle immagini di **Oliviero Toscani** utilizzate da Benetton negli anni '90 per pubblicizzare il proprio marchio. Il fotografo italiano ha centrato il suo lavoro sulla provocazione, portando argomenti come la guerra, il razzismo, la pena di morte e la miseria dei profughi nella pubblicità. *The Rage of Images* è un ritratto di questo artista e pioniere dell' "anti-pubblicità" che ha iniziato la sua carriera con servizi di moda per Fiorucci, Armani e Esprit. Il film guarda anche alla vita privata dell'uomo che nel 2001 ha rotto con la Benetton ma che continua a lavorare alla progettazione di campagne pubblicitarie che vanno ben al di là delle convenzioni.

A dead soldier's blood-soaked t-shirt; a nun kissing a priest; a gaunt young man with AIDS; all were images used by the fashion label Benetton to advertise its clothing in the 90s. The provocative campaign was the work of Italian photographer **Oliviero Toscani**, a man who brought topics such as war, racism, the death penalty, and the misery of refugees into the business of advertising. *The Rage of Images* examines this artist and pioneer of anti-advertising whose career began with fashion shoots for labels such as Fiorucci, Armani and Esprit. It also looks at the private man who broke with Benetton in 2001 and now works independently, designing ad campaigns that go far beyond the mainstream.